

ENTE PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI
Area Marina Protetta SECHE della MELORIA



SEDE :
TENUTA SAN ROSSORE
LOCALITA' CASCINE VECCHIE
56122 - PISA
tel. 050 539.111 / .343 / .346
Cod. Fisc. 93000640503
Part.I.V.A. 00986640506

E-mail: protocollo@sanrossore.toscana.it
PEC: protocollo.sanrossoretoscana@provpisa.pcertificata.it

ANNO 2019

**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PER: NAVIGAZIONE DA DIPORTO-
ANCORAGGIO-PESCA SPORTIVA E RICREATIVA-IMMERSIONI SUBACQUEE**

(ai sensi dell'art. 26 del D.M. 18.04.2014 e s.m.i.)

RICHIEDENTE

[SCRIVERE IN STAMPATELLO CHIARO E LEGGIBILE]

il Sottoscritto

.....

Nato a il

Residente in (Comune - Città):

CAP Località

Via N° civico

PEC o E-Mail dove sarà inviata la corrispondenza

.....

Recapito telefonico

Cod. Fiscale

Eventuale ALTRO RECAPITO presso cui si desidera sia inviata la corrispondenza attinente la presente istanza :

(Comune - Città):

CAP Località

Via N° civico

PEC o E-Mail

ENTE PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI
Area Marina Protetta SECCHIE della MELORIA

CHIEDE

AUTORIZZAZIONE PER SVOLGERE LA/E SEGUENTE/I ATTIVITÀ NELL'AMP SECCHIE DELLA MELORIA
(Barrare la/e casella/e oggetto della presente richiesta e le relative zone)

- | (attività richieste) | (periodo richiesto) | (zone richieste) |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> - Navigazione da diporto - | dal ____/____/2019 al ____/____/2019
giorno mese giorno mese | <input type="checkbox"/> B1 <input type="checkbox"/> B2 <input type="checkbox"/> B3 <input type="checkbox"/> C |
| <input type="checkbox"/> - Ancoraggio - | dal ____/____/2019 al ____/____/2019
giorno mese giorno mese | <input type="checkbox"/> B1 <input type="checkbox"/> B2 <input type="checkbox"/> B3 <input type="checkbox"/> C |
| <input type="checkbox"/> - Immersioni subacquee - | dal ____/____/2019 al ____/____/2019
giorno mese giorno mese | <input type="checkbox"/> B1 <input type="checkbox"/> C |
| <input type="checkbox"/> - Pesca sportiva/ricr.tiva - | dal ____/____/2019 al ____/____/2019
giorno mese giorno mese | <input type="checkbox"/> B2 <input type="checkbox"/> B3 <input type="checkbox"/> C |

RESIDENTI IN COMUNE DI COLLESALVETTI PESCA SOLO IN B3 E C

UNITÀ NAVIGANTE UTILIZZATA

TIPO DI SCAFO: Natante Unità da Diporto Nave da diporto

TIPO DI PROPULSIONE: A remi A vela Vela-Motore A motore a scoppio
 A motore elettrico A motore ibrido

- Nominativo dell'unità
- Larghezza massima

- N° immatricolazione (se presente)
- Marca / Modello motore

- Anno immatricolazione (o costruzione)
- Potenza motore (Cv / Kw)

- Marca e modello scafo
- Tipo motore (EB / FB / EFB)

- Tipo scafo
 Monoscafo Multiscafo

- Lunghezza fuori tutto
- Porto di stazionamento

- Proprietario dell'unità navigante

- Indicare se l'unità navigante possiede uno dei seguenti requisiti di ECO-Compatibilità (se SI barrare la/e casella/e corrispondente, se NO tralasciare la compilazione)

Casse a tenuta per la raccolta dei liquami di scolo di bordo con sistemi di raccolta delle acque di sentina

Motore conforme alla direttiva 2003/44/CE relativamente alle emissioni gassose e acustiche

SPECIFICHE DELLE ATTIVITÀ RICHIESTE

→ PER IMMERSIONI SUBACQUEE (art. 13 D.M. 18.04.2014 e s.m.i.)

1) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO:

- CON AUTORESPIRATORE IN APNEA (con cintura di piombi)
 INDIVIDUALE IN GRUPPO (N° persone)

2) ESTREMI IDENTIFICATIVI BREVETTO ALLE IMMERSIONI CON AUTORESPIRATORE:
(chi esegue immersioni in apnea al posto del N° indicare "apnea")

RICHIEDENTE ISTANZA SIG. N°
EVENTUALE GRUPPO - SIG. N°
SIG. N°

3) NUMERO DI IMMERSIONI AL GIORNO PER CIASCUN SITO RICHIESTO:

SOTTOZONA B1 (per singolo sub) N°
ZONA C (per singolo sub) N°

4) LOCALIZZAZIONE DEL/I SITO/I DI IMMERSIONE (punto nave approssimativo o breve descrizione identificativa):

SOTTOZONA B1
.....
ZONA C
.....

ENTE PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI
Area Marina Protetta SECHE della MELORIA

→ **PER PESCA SPORTIVA E RICREATIVA** (art. 24 D.M. 18.04.2014 e s.m.i. - nella sottozona B2 solo residenti nei Comuni di Livorno e Pisa, nella sottozona B3 e zona C anche residenti Comune di Collesalveti)

1) NUMERO PREVISTO DI PESCATORI (max 3 per unità navale): N°

2) STRUMENTI DI PESCA CHE SI INTENDONO ADOPERARE:

BOLENTINO O CANNA CON MULINELLO

LENZA DA TRAINA DI SUPERFICIE

3) NUMERO PREVISTO DI AMI PER BOLENTINO O CANNA CON MULINELLO (max 2): N°

4) NUMERO PREVISTO DI LENZE (per traina):

NELLA SOTTOZONA B2 E ZONA C (max 2) N°

NELLA SOTTOZONA B3 (max 1) N°

5) TIPO DI ESCHE VIVE UTILIZZATE:

- non è consentito l'utilizzo di esche alloctone, non di

Origine mediterranea (verme coreano, giapponese etc.)

PAGAMENTO CORRISPETTIVO PER DIRITTI DI SEGRETERIA (art. 30 D.M. 18.4.2014 e s.m.i.):

IL PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER L'AUTORIZZAZIONE E PER DIRITTI DI SEGRETERIA RISULTA **SOSPESO** IN QUANTO NON ANCORA ESECUTIVO IL DISCIPLINARE INTEGRATIVO AL REGOLAMENTO DI CUI AL D.M. 18.04.2014 E S.M.I..

ALLEGATI OBBLIGATORI:

- COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL RICHIEDENTE IN CORSO DI VALIDITÀ (chiaro e ben visibile)

con la presentazione e la firma della domanda il richiedente dichiara di aver preso visione del Regolamento di esecuzione e organizzazione dell'Area Marina Protetta "Secche della Meloria" di cui al D.M. 18.04.2014 e s.m.i., e rende le proprie generalità dichiarando il possesso dei requisiti previsti dal Regolamento stesso per l'attività oggetto di domanda di autorizzazione (ai sensi dell'art. 26, c. 4 lett. "d" del D.M. 18.04.2014 e s.m.i.), in forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quali dichiarazioni sostitutive di certificazioni, per le quali il richiedente attesta di essere consapevole delle sanzioni penali ed amministrative - ex art. 76 D.P.R. 445/2000- nei casi di dichiarazioni false o mendaci e di formazione o uso di atti falsi.

Firma del Richiedente
(a valere anche di autocertificazione dei dati forniti)

ENTE PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI
Area Marina Protetta SECCHIE della MELORIA

ISTRUZIONI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE MODULI DI DOMANDA

L'Ente gestore l'Area Marina Protetta "Secchie della Meloria" ha predisposto i moduli di domanda per la richiesta di autorizzazione per l'anno 2019 delle varie discipline consentite all'interno dell'area stessa.

Ad ogni modulo è allegato il relativo articolo di regolamento che disciplina l'attività specifica richiesta, che non dovrà essere riconsegnato.

I moduli dovranno essere compilati inserendo ogni notizia richiesta, sia del richiedente, sia dell'unità navigante, sia dell'attività richiesta. **Moduli incompleti potrebbero non essere autorizzati.**

I moduli dovranno essere compilati con scrittura in stampatello ben leggibile, chiaro e comprensivo, che non dia luogo a più interpretazioni. Non saranno presi in considerazione moduli riportanti cancellature, correzioni ecc. **In caso contrario l'istanza potrebbe essere improcedibile ed archiviata.**

I moduli dovranno essere presentati, completi di tutte le pagine, in originale o in fotocopia (fatta bene e chiara) o scannerizzati, in formato A4, riportanti la firma autografa e con allegata tutta la documentazione richiesta. I documenti di identità dovranno essere ben chiari così come la data di scadenza. **Non è ammessa la presentazione di moduli fotografati che comporterebbe la improcedibilità dell'istanza e la relativa archiviazione.**

I moduli possono essere trasmessi per E-mail, per PEC o per posta ordinaria (gli indirizzi sono riportati nella prima pagina della domanda). **SI RACCOMANDA DI INVIARE IL MODULO DI DOMANDA UNA SOLA VOLTA, IN QUANTO PIÙ RICEZIONI DELLA STESSA DOMANDA COMPORTEREBBERO DISGUIDI E RITARDI NELL'ISTRUTTORIA CON CONSEGUENTI RITARDI NELL'EVASIONE DELLA PRATICA.**

Prima della presentazione accertarsi della corretta indicazione dei dati e della presenza dei documenti richiesti in quanto non si accettano integrazioni successive.

La corrispondenza in partenza da parte dell'Ente gestore avverrà per posta elettronica all'indirizzo indicato dal richiedente nel modulo, se non diversamente richiesto.

PER INFORMAZIONI

SEGRETERIA TECNICA TEL. 050 539343

ENTE PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI
Area Marina Protetta SECHE della MELORIA

**ARTICOLI ESTRATTI DAL REGOLAMENTO CHE DISCIPLINANO LE
ATTIVITA' RICHIESTE CON IL PRESENTE MODULO**

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Decreto 18 aprile 2014 modificato dal Decreto 18 luglio 2016

Approvazione del regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta «Secche della Meloria» con successiva modifica.

- ESTRATTO -

ARTICOLO 13 - DISCIPLINA DELLE IMMERSIONI SUBACQUEE

1. Nella zona A e nella sottozona B2 non sono consentite le immersioni subacquee individuali o in gruppo.
2. Nella sottozona B1 e nella zona C le immersioni subacquee, svolte in modo individuale o in gruppo, sono consentite previa autorizzazione dell'ente gestore, compatibilmente con l'esigenza di contingentare i flussi turistici, esclusivamente secondo le seguenti modalita':
 - a. nei siti e negli orari determinati dall'ente gestore, segnalati con appositi gavitelli di ormeggio;
 - b. nei siti autorizzati entro il raggio di 100 metri calcolato dalla verticale del punto di ormeggio.
- 2bis. Nella sottozona B3 sono consentite le immersioni subacquee unicamente per attività istituzionali promosse dall'ente gestore.
3. Le immersioni subacquee devono svolgersi nel rispetto del seguente codice di condotta:
 - a. non e' consentito il contatto con il fondo marino, l'asportazione anche parziale e il danneggiamento di qualsiasi materiale e/o organismo di natura geologica, biologica e archeologica;
 - b. non e' consentito dare cibo e/o arrecare disturbo agli organismi marini, introdurre o abbandonare qualsiasi tipo di materiale;
 - c. non e' consentito l'uso di mezzi ausiliari di propulsione subacquea, ad eccezione di quelli eventualmente utilizzati dalle persone disabili, previa autorizzazione dell'ente gestore;
 - d. e' fatto obbligo di mantenere l'attrezzatura subacquea quanto piu' possibile aderente al corpo;
 - e. e' fatto obbligo di segnalare all'ente gestore e alla locale autorita' marittima la presenza sui fondali di relitti, di rifiuti o materiali pericolosi e attrezzi da pesca abbandonati;
 - f. e' fatto obbligo di informarsi preventivamente sulle caratteristiche ambientali e sulle regolamentazioni dell'area marina protetta, in particolare dello specifico sito d'immersione.
4. L'ormeggio delle unita' a supporto delle immersioni subacquee e' consentito, per il tempo strettamente sufficiente per effettuare l'immersione, ai gavitelli singoli contrassegnati e appositamente predisposti dall'ente gestore, posizionati compatibilmente con l'esigenza di tutela dei fondali.
5. La navigazione nell'area marina protetta delle unita' a supporto delle immersioni subacquee e' consentita a velocita' non superiore a 5 nodi, entro la distanza di 300 metri dal Faro e dalla Torre della Meloria, e a velocita' non superiore a 10 nodi, entro la fascia di mare compresa tra i 300 metri e i 600 metri di distanza dal Faro e dalla Torre della Meloria, esclusivamente in assetto dislocante.
6. In relazione alle esigenze di tutela ambientale sottese al provvedimento istitutivo e al fine di determinare la capacita' di carico dei siti di immersione, l'ente gestore effettua il monitoraggio delle attivita' subacquee e adegua, con successivi provvedimenti, la disciplina delle immersioni subacquee, prevedendo in particolare:
 - a. il numero massimo di immersioni al giorno, per ciascun sito e in totale;
 - b. i siti di immersione piu' adeguati e/o a tema;
 - c. il numero e posizione dei gavitelli destinati all'ormeggio;

ENTE PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI
Area Marina Protetta SECCHIE della MELORIA

- d. gli eventuali punti attrezzati idonei per l'ormeggio;
- e. gli incentivi per la destagionalizzazione delle attività subacquee;
- f. requisiti preferenziali ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 8.

7. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle immersioni subacquee i richiedenti devono:

- a. indicare le caratteristiche dell'unità navale utilizzata per l'immersione, nonché gli estremi identificativi del brevetto subacqueo in possesso dei singoli soggetti; per le immersioni subacquee in gruppo è possibile presentare domanda di autorizzazione cumulativa;
- b. versare all'ente gestore un corrispettivo a titolo di diritto di segreteria e rimborso spese, secondo le modalità indicate al successivo art. 30.

8. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle immersioni subacquee, godono di titolo preferenziale e possono effettuare il pagamento delle relative tariffe in misura ridotta:

- a. i residenti e i proprietari di abitazioni nei comuni di Livorno, Collesalveti e Pisa;
- b. i concessionari di uno spazio acqueo e i possessori o locatari di un posto barca od ormeggio fisso presso gli operatori autorizzati nei comuni di Livorno, Collesalveti e Pisa;
- c. i proprietari di unità navali che attestino il possesso di uno dei seguenti requisiti di eco-compatibilità:
 - motore conforme alla Direttiva 2003/44/CE relativamente alle emissioni gassose e acustiche (motori fuoribordo elettrici, a 4 tempi benzina verde o a 2 tempi ad iniezione diretta, motori entro bordo conformi alla direttiva);
 - casse per la raccolta dei liquami di scolo e sistema di raccolta delle acque di sentina, documentata con autocertificazione.

ARTICOLO 15 - DISCIPLINA DELLE NAVIGAZIONI DA DIPORTO

1. Nell'area marina protetta non è consentito l'utilizzo di moto d'acqua o acquascooter e mezzi simili, la pratica dello sci nautico e sport acquatici simili.

2. Nella zona A non è consentita navigazione.

3. Nelle zone B e C è consentita la navigazione, a velocità non superiore a 5 nodi, entro la distanza di 300 m dal Faro e dalla Torre della Meloria, e a velocità non superiore a 10 nodi, entro la fascia di mare compresa tra i 300 metri e i 600 metri di distanza dal Faro e dalla Torre della Meloria, esclusivamente in assetto dislocante.

4. **Nella zona B Nelle sottozone B1 e B2** è consentita la navigazione, previa autorizzazione dell'ente gestore:

- a. alle unità a vela, a remi, a pedali o con propulsore elettrico;
- b. ai natanti;
- c. alle imbarcazioni in linea con almeno uno dei seguenti requisiti di eco-compatibilità:
 - motore conforme alla Direttiva 2004/44/CE relativo alle emissioni gassose e acustiche (motori fuoribordo elettrici, 4 tempi a benzina verde e a 2 tempi ad iniezione diretta, motori entro bordo conforme alla direttiva);
 - casse per la raccolta dei liquami di scolo e sistemi di raccolta delle acque di sentina, documentata con autocertificazione.

4bis. Nella sottozona B3 è consentita la navigazione, previa autorizzazione dell'Ente gestore, ai non residenti e in sede di prima applicazione, a seguito di un adeguato monitoraggio delle attività di cui al comma 7bis, senza autorizzazione ai residenti nei comuni di Livorno e Pisa, alle unità del precedente comma 4 lettere a, b e c.

5. Nella zona C è consentita la navigazione:

- a. alle unità navali di cui al **precedente** comma 4;
- b. ai natanti e alle imbarcazioni;
- c. alle navi da diporto in linea con gli annessi IV e VI della MARPOL 73/78.

6. Non è consentito lo scarico a mare di acque non depurate provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché la discarica di rifiuti solidi o liquidi.

ENTE PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI
Area Marina Protetta SECCHIE della MELORIA

7. Non e' consentito l'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori.

7bis. In relazione alle esigenze di tutela ambientale sottese al provvedimento istitutivo, l'Ente gestore effettua il monitoraggio delle attività diportistiche nelle diverse zone e stabilisce con successivo provvedimento, sentita la Commissione di riserva, limiti e prescrizioni per la fruizione dell'area marina protetta.

8. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per la ~~navigazione in zona B~~ **nelle sottozone B1 e B2 e per i non residenti nei comuni di Pisa e Livorno anche nella sottozona B3**, i soggetti interessati devono versare all'ente gestore uncorrispettivo, a titolo di segreteria e rimborso spese, secondo le modalità indicate al successivo art. 30, commisurato alla lunghezza fuori tutto dell'unita' navale.

ARTICOLO 17 - DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DI ANCORAGGIO

1. Nella zona A l'ancoraggio non e' consentito.

2. Nelle zone B e C non e' consentito l'ancoraggio su fondali colonizzati da praterie di Posidonia oceanica o altre Fanerogame marine e su formazioni a coralligeno, individuate e cartografate dall'ente gestore.

3. Nelle zone B e C e' consentito l'ancoraggio, previa autorizzazione dell'ente gestore a natanti e imbarcazioni, dall'alba al tramonto, esclusivamente su fondali inerti, sabbiosi o ciottolosi.

4. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'ancoraggio nell'area marina protetta, i richiedenti sono tenuti a versare all'ente gestore un corrispettivo, a titolo di diritto di segreteria e rimborso spese, secondo le modalita' indicate al successivo art. 30.

5. In relazione alle esigenze di tutela ambientale sottese al provvedimento istitutivo, al fine di determinare la capacita' di carico dell'area in relazione all'attivita' di ancoraggio, l'ente gestore effettua il monitoraggio dell'area marina protetta, applicando criteri di contingentamento delle presenze diportistiche e individuando le aree caratterizzate da biocenosi di pregio quali praterie di Posidonia oceanica e coralligeno, e adegua, con successivi provvedimenti, la disciplina delle attivita' di ancoraggio.

ARTICOLO 24 - DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DI PESCA SPORTIVA E RICREATIVA

1. Nell'area marina protetta non sono consentite:

- a. la pesca subacquea.
- b. la detenzione e il trasporto di attrezzi adibiti alla pesca subacquea.
- c. le gare di pesca sportiva.

2. Nell'area marina protetta non e' consentita la pesca ricreativa delle seguenti specie:

- a. Cernia (*Epinephelus* sp.);
- b. Cernia di fondale (*Polyprion americanus*);
- c. Corvina (*Sciaenops ocellatus*);
- d. Ombrina (*Umbrina cirrosa*);
- e. Aragosta rossa (*Palinurus elephas*);
- f. Astice (*Homarus gammarus*);
- g. Cicale (*Scyllarus arctus*);
- h. Magnosa (*Scyllarides latus*);
- i. Favollo (*Eriphia verrucosa*);
- j. Nacchera (*Pinna nobilis*);
- k. Patella gigante (*Patella ferruginea*);
- l. Dattero di mare (*Lithophaga lithophaga*);
- m. Riccio di mare (*Paracentrotus lividus*);
- n. Corallo rosso (*Corallium rubrum*)**
- o. Riccio diadema (*Centrostephanus longispinus*)**

ENTE PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI
Area Marina Protetta SECHE della MELORIA

3. Nella zona A e nella sottozona B1 non e' consentito svolgere attivita' di pesca ricreativa.

4. Nella sottozona B2 e' consentita la pesca ricreativa, previa autorizzazione dell'ente gestore, ai residenti nei comuni di Livorno e Pisa, con i seguenti attrezzi e modalita':

- a. da unita' navale per un numero massimo di 3 pescatori ricreativi;
- b. da unita' navale, con bolentino o canna con mulinello con un numero massimo di 2 ami;
- c. da unita' navale con un numero massimo di 2 lenze alla traina;
- d. un quantitativo massimo di cattura cumulativo giornaliero di 5 kg per imbarcazione e 3 kg per persona, salvo il caso di cattura di singolo esemplare di peso superiore;
- e. non e' consentita la pesca alla traina di profondita', con affondatore, con lenze di tipo "monel", piombo guardiano, la tecnica del "vertical jigging" e similari;
- f. non e' consentito l'utilizzo di palangari, filaccioni e nasse;
- g. non e' consentito l'utilizzo di esche alloctone, non di origine mediterranea (verme coreano, giapponese e similari).

4bis. In sede di prima applicazione, nella sottozona B3 a seguito di un adeguato monitoraggio delle attività, effettuato dal soggetto gestore di cui al comma 9, possono essere autorizzati a svolgere attività di pesca ricreativa, i residenti nei Comuni di Livorno, Pisa e Collesalvetti, con i seguenti attrezzi e modalità:

- a. da unità navale per un numero massimo di tre pescatori ricreativi;
- b. da unità navale, con una canna con o senza mulinello (bolentino) con un numero massimo di due ami;
- c. da unità navale con un numero massimo di una lenza da traina di superficie;
- d. un quantitativo massimo di cattura cumulativo giornaliero di 5 kg per imbarcazione e 3 kg per persona salvo il caso di cattura di singolo esemplare di peso superiore;
- e. non è consentita la pesca alla traina di profondità, con affondatore, con lenze di tipo “monel”, piombo guardiano, la tecnica del "vertical jigging" e similari;
- f. non e' consentito l'utilizzo di palangari, filaccioni e nasse;
- g. non e' consentito l'utilizzo di esche alloctone, non di origine mediterranea (verme coreano, giapponese e similari).

5. Nella zona C e' consentita la pesca ricreativa, previa autorizzazione dell'ente gestore, ai residenti nei comuni di Collesalvetti, Livorno e Pisa con gli stessi attrezzi e modalita' di cui al precedente comma.

6. Il transito di unita' navali con attrezzi da pesca e quantitativi di pescato diversi o superiori dai limiti stabiliti dal presente regolamento, deve essere preventivamente autorizzato dall'ente gestore.

7. Ai fini del rilascio delle autorizzazione alle attivita' di pesca ricreativa, i soggetti richiedenti devono:

- a. indicare gli strumenti di pesca che intendono adoperare;
- b. versare all'ente gestore un corrispettivo a titolo di diritto di segreteria e rimborso spese, secondo le modalita' di cui al successivo art. 30.

8. Ai fini delle attivita' di monitoraggio, i soggetti autorizzati alle attivita' di pesca ricreativa devono comunicare annualmente all'ente gestore i dati sulle catture tramite apposito libretto di pesca fornito dall'ente gestore all'atto del rilascio dell'autorizzazione.

9. Al fine di determinare la capacità di carico dell'area marina protetta, in relazione alle esigenze di tutela ambientale sottese al provvedimento istitutivo, l'Ente gestore effettua **annualmente** il monitoraggio delle attività di pesca e adegua, con successivi provvedimenti, **sentita la Commissione di riserva**, la disciplina della pesca ricreativa, indicando in particolare:

- a. caratteristiche e quantità degli attrezzi utilizzabili;
- b. calendario delle attività di pesca comprendente giornate ed orari;
- c. misure minime di cattura per le varie specie;
- d. misure di tutela in riferimento a particolari specie minacciate o a rischio.